

# Economia & Imprese



**Collaborazioni.**  
L'eccentrico stilista Rick Owens firma una capsule per Moncler

**Moda**  
Gucci apre le sfilate di Milano, Moncler recluta Rick Owens

Entra nel vivo la fashion week delle collezioni donna e proseguono le fiere di settore e di pret-à-porter: Micam, Mipel, Lineapelle, White, Super e theOne

Speciale sfilate donna, versione italiana e inglese  
[www.ilssole24ore.com/moda](http://www.ilssole24ore.com/moda)

Sense,  
Analyze and  
Act on Your Data.

**multimac.it**  
CONNECTING TECHNOLOGIES

## All'asta 10mila ettari di terreni destinati ai giovani agricoltori

### INCENTIVI

Oggi l'Ismea pubblica la mappa dei 386 lotti pronti alla vendita

Per gli under 41 disponibili mutui trentennali agevolati e finanziamenti per l'avvio

### Micaela Cappellini

Oltre 10mila ettari di terra, l'equivalente di 386 terreni agricoli, da oggi sono pronti per essere venduti all'asta in Italia. E per i giovani viene attivata la corsia preferenziale: mutui trentennali al 100% e sostegni ad hoc per l'imprenditoria agricola under 41. Gli appezzamenti in questione sono quelli della Banca nazionale delle terre agricole, nata con la finanziaria del 2016 per rimettere in circolo i terreni pubblici in stato di semiabbandono. E quello che l'Ismea ha messo sul tavolo stamattina è il terzo lotto del patrimonio di cui dispone a bilancio.

L'elenco dei terreni che verranno messi all'asta è disponibile da mezzogiorno sul sito della Banca delle terre, mentre le offerte vere e proprie potranno essere presentate tra il 27 aprile e l'11 di giugno. La partecipazione è aperta a tutti, ma il vero obiettivo dell'operazione è favorire il ricambio generazionale tra i campi e il ritorno dei giovani alla terra. «Nel patrimonio dell'Ismea abbiamo aziende agricole chiavi in mano, con tanto di immobili, che fin da subito possono essere messe a profitto», spiega il direttore dell'istituto, Raffaele Borriello, che è anche fresco di nomina a capo di gabinetto del ministero dell'Agricoltura. Insieme alla ministra Teresa Bellanova, ha scelto il convegno "Seminiamo il futuro" di stamattina, al Maxxi di Roma, per lanciare questa iniziativa.

I giovani che si candideranno non avranno a disposizione solo i mutui agevolati: «Tutte le risorse ricavate dalla vendita di questi terreni - spiega Borriello - verranno utilizzate per finanziare le iniziative imprenditoriali dei giovani agricoltori stessi attraverso le misure del primo insediamento, del ricambio generazionale e dell'autoprenditorialità». Non si tratta di

spiccioli: dalle aste per i primi due lotti di terreni messi a disposizione dall'Ismea, quando andarono venduti quasi 5mila ettari, furono ricavati circa 52 milioni di euro. Da questo bando, invece, l'Ismea si aspetta di incassare almeno 130 milioni di euro.

«Donne e nuove generazioni sono tra le parole chiave su cui siamo maggiormente impegnati - ha detto la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova - per gli under 40 che scelgono di aprire una nuova impresa agricola, ad esempio, sarà lo Stato a farsi carico, per i primi due anni, dei contributi previdenziali. Per le donne che investono in agricoltura o aprono nuove imprese, invece, c'è "Donne in campo", con un fondo rotativo da 15 milioni di euro per mutui a tasso zero. Di tutti i giovani, che ho incontrato spesso durante questi primi cinque mesi di ministero, mi ha colpito la competenza, la voglia di mettersi in gioco e l'interesse per questo settore, che può essere concretamente un fondamentale driver di sviluppo del Paese».

In tutto, la Banca delle terre dispone circa di 22mila ettari di terreni. Da quando è stata creata, ha già messo all'asta due lotti: il primo per un totale di 7mila ettari, il secondo per circa 8mila. Il lotto che viene avviato verso l'asta oggi è quello maggiore. Si va dai vigneti agli uliveti, fino ai campi di cereali, con una superficie media di circa 26 ettari, decisamente più alta della media dei terreni nazionali che secondo l'Istat è di 8,4 ettari. In Italia il prezzo della terra è tra i più cari d'Europa, un ettaro costa sei volte in più che in Francia e tre volte in più che in Spagna. «All'Ismea, invece, non interessa ricavare un profitto - spiega il direttore Borriello - per questo il valore che mettiamo a base d'asta è un valore minimo. Per esempio, abbiamo acquisito un terreno 20 anni fa? Come base d'asta di quel terreno, prendiamo il valore di allora. Noi vogliamo rendere disponibile la terra e abbassare i valori del capitale fondiario disponibile in Italia. L'agricoltura si fa con la terra, il primo fattore di produzione è quello».

I 20 giovani che oggi verranno premiati nel corso del convegno "Seminiamo il futuro" riceveranno anche accessi speciali per consultare 24+, il servizio premium del Sole24Ore.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritorno alla terra. Sempre più giovani scelgono di trovare occupazione nell'agricoltura

### LOTTA AL CAPORALATO

## Fuorilegge un prodotto estero su cinque

Quasi un prodotto alimentare su cinque importato in Italia non rispetta le normative in materia di tutela della salute, dell'ambiente e di diritti dei lavoratori vigenti nel nostro Paese. È quanto stima la Coldiretti in occasione della presentazione del progetto "Lavoro stagionale - dignità e legalità" che si è svolto ieri a Roma e che ha messo al centro della discussione il tema del caporalato. «La piaga del caporalato - sottolinea Coldiretti - deve essere combattuta in Italia e all'estero, da dove arrivano molti dei prodotti agroalimentari consumati in Italia, dal riso asiatico all'ortofrutta sudamericana fino alle nocchie

turche, che fanno concorrenza sleale alle imprese impegnate a garantire tutela del lavoro, del territorio e sicurezza alimentare».

In occasione del convegno il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, ha annunciato che nel prossimo Consiglio dei ministri verrà esaminato il ddl contro le agromafie, il cui volume d'affari annuale è salito a 24,5 miliardi di euro. Mentre una proposta per contrastare il caporalato nel lavoro in agricoltura è stata annunciata dalla Fondazione Osservatorio Agromafie, il cui comitato scientifico è presieduto da Gian Carlo Caselli. La proposta punta a tre obiettivi: rafforzare il sistema

esistente attraverso la programmazione e la definizione delle quote di ingresso per lavoro stagionale; mettere a punto strumenti per l'emersione delle situazioni di lavoratori in agricoltura in condizioni di irregolarità amministrativa, in particolare di coloro che da anni sono presenti e attivi in Italia e che si ritrovano a essere respinti in assenza di rinnovo del titolo di soggiorno per motivi umanitari; infine, contrastare il caporalato attraverso il sostegno dei lavoratori stagionali su questioni come il trasporto e l'alloggio.

—MI.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA MAPPA DELLE DISPONIBILITÀ

#### DOVE SONO E QUANTO VALGONO

## In prevalenza al Sud Affari da 350mila euro

La maggior parte dei 386 terreni che la Banca delle terre dell'Ismea mette in vendita a partire da mezzogiorno di oggi si trova al Sud. Sicilia, Basilicata e Puglia da sole coprono oltre la metà delle superfici disponibili. Un quarto dei terreni si trova al Centro, in particolare in Umbria e in Toscana, mentre il restante 9% è distribuito tra Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria.

Ma quanto costa, acquistare uno di questi lotti all'asta?

### 26

#### ETTARI

È la superficie media dei terreni del lotto presentato oggi. Nella scorsa tornata la base d'asta è stata di circa 350mila euro, per un valore di 11mila euro per ettaro

Molto, naturalmente, dipende dal tipo di coltura a cui è destinato: un conto sono i cereali, un altro le vigne. Diciamo che un vigneto da una trentina di ettari in Basilicata, con tanto di fabbricati, nella scorsa tornata d'asta dell'Ismea - quella del 2018 - è partito da una base di 350mila euro, circa 11mila euro all'ettaro. Mentre un terreno a seminativo a Galatina, in provincia di Lecce, senza immobili al suo interno e con una superficie di poco più di 23 ettari è stato messo all'asta a oltre 14mila euro all'ettaro. Tenendo conto che in media i terreni del lotto presentato oggi hanno una superficie intorno ai 26 ettari, si può già fare un conto di quanto occorra mettere sul piatto.

Quasi la metà delle terre che l'Ismea mette a disposizione sono a seminativo; i vigneti rappresentano solo il 4% degli ettari disponibili, gli uliveti il 5% e i frutteti il 2 per cento. Poco meno di un quarto dei terreni, invece, sono adatti al pascolo. Da oggi, online ([www.ismea.it/banca-delle-terre](http://www.ismea.it/banca-delle-terre)) è possibile consultare le caratteristiche di ogni singolo terreno. Dal 19 aprile, invece, si può inviare la manifestazione di interesse (che può riguardare anche più di un terreno), mentre le procedure di vendita vere e proprie si terranno tra il 27 aprile e l'11 giugno.

—MI.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La distribuzione per Regione

Superfici e numerosità dei terreni per Regione

REGIONE	SUPERFICIE (HA)	NUMERO
Abruzzo	125	4
Basilicata	2.139	51
Calabria	574	28
Campania	137	14
Emilia-Romagna	697	22
Lazio	422	21
Liguria	14	5
Lombardia	55	2
Marche	77	3
Molise	89	4
Piemonte	64	2
Puglia	926	55
Sardegna	645	17
Sicilia	2.203	126
Toscana	760	15
Umbria	990	12
Veneto	108	5
<b>Totale</b>	<b>10.025</b>	<b>386</b>

Fonte: Ismea

**multimac.it**  
CONNECTING TECHNOLOGIES



#RTLS  
Localizzare  
in tempo reale  
asset e prodotti.

